



SIMBOLOGIA DI UN REGNO SATELLITE

Il **Grande Còrso** era italiano d'origine, ma **consacrò** la sua vita alla **grandezza** della **Francia**. Nel suo disegno **imperiale** la **penisola** doveva restare un **vassallo diviso** e in parte annesso da **Parigi**. Ma fu anche il primo a voler **restaurare** il nome di **Regno d'Italia** assieme a riti e **simboli antichissimi**. Così, alla fine della sfolgorante parabola **napoleonica**, i patrioti italiani **dimenticarono** che **Bonaparte** era stato un **invasore** alieno a qualunque idea di «**unità**» dell'Italia, e lo ricordarono **nostalgicamente** solo per il **bene** che aveva fatto

di **Aldo A. Mola**

Le leggende resistono ai documenti. Sono fiabe. Impastate di sentimenti. Tra le più coriacee vi è quella che fa di Napoleone I il profeta dell'unità d'Italia, anzi l'Eroe che le spianò la via. Nulla di più ingenuo e inconsistente. La Nuova Italia è in debito verso la rivoluzione francese dell'Ottantanove e Napoleone? E' vero perché senza la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino la storia avrebbe avuto un altro corso; ma è falso se si pensa che i francesi abbiano fatto la «loro» rivoluzione per gli altri popoli, a cominciare dagli italiani. La verità vera è che a Mirabeau, ai girondini, ai giacobini, agli «uguali» di Caio Gracco Babeuf la nascita dello Stato unitario d'Italia non interessava affatto. Due secoli dopo l'Ottantano-

ve bisogna ragionare sui fatti, anche per capire la spocchia con la quale persino oggi gli abitanti dell'Esagono guardano i «fratelli d'Italia». Dopo le convulsioni e le sei rivoluzioni in dieci anni, dalla Bastiglia al colpo di Stato del 18 brumaio 1799, Oltralpe si stabilizzarono prima la Repubblica, poi l'Impero dei francesi cioè di quanti agli occhi di Parigi erano gli unici e soli «uomini e cittadini», mentre a ovest dei Pirenei vi erano semiafricani e a est delle Alpi e del Reno vivevano genti da soggiogare.



26 gennaio 1802, La Consulta della Repubblica Cisalpina riceve Napoleone Bonaparte, Primo Console

Certo Napoleone era italiano, non per sua scelta ma perché nacque ad Ajaccio, in Corsica, una terra geograficamente italiana venduta alla Francia dalla Repubblica di Genova. Ma Napoleone dette sempre priorità non all'Italia bensì alla Francia. Bonaparte impresso una svolta irreversibile verso l'unificazione italiana. Però non la pose mai tra i suoi

Napoleone Re d'Italia,
di Andrea Appiani (1807)